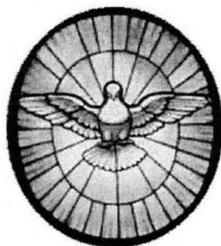


Rinnovamento nello Spirito Santo
Gruppo "Maria" di S. Pudenziana



Ascolta, Israele

Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza.

La preghiera comunitaria carismatica del
Gruppo "Maria"
21 aprile - 29 dicembre 2001

Preghiera di sabato 21 aprile 2001

Passo centrale: Ap 21, 22-27¹

Profezia: *"Apri il tuo cuore: Io Sono il Signore Gesù. Io Sono il Re d'Israele"*

Celebrazione della Potenza del Signore che ci richiamava ai prodigi compiuti.

Battaglia spirituale per aiutare i fratelli che non si sentivano pronti.

Il Signore ci ha portato nella Casa del Padre dove non c'è più paura. In questo luogo noi chiamiamo i fratelli "popolo mio" e le sorelle "amata".

Abbiamo fatto l'esperienza del bacio del luogo santo dove il Signore ci ha portato. Il luogo santo è la Gerusalemme.

Preghiera di sabato 12 maggio 2001

Passo centrale: Is 60, 1-4²

Profezia: *"Rimanete uniti alle falde del monte e attendete che scenda la cascata purificatrice"*

In risposta alla profezia annunciata all'inizio della preghiera, siamo stati ai piedi di un alto monte in attesa dello Spirito che come "Acqua" scendesse dalla cima di questo monte. Abbiamo esercitato la nostra volontà per non voltarci a guardare indietro (... il deserto dal quale provenivamo - le cipolle d'Egitto) e per "restare in attesa". In tutto il tempo ci sono state frequenti esortazioni a rimanere uniti. Il passo Is 60, 1-4 ci è stato donato quasi alla fine, a mo' di promessa.

Preghiera di sabato 19 maggio 2001

Passo centrale: Mt 16, 24-25³. (Altre parole Is, 53 Servo sofferente - Is 61 - Gv 8, 31-32)

1 Non vidi alcun tempio in essa perché il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. 23 La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna perché la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

24 Le nazioni cammineranno alla sua luce e i re della terra a lei porteranno la loro < magnificenza.

25 Le sue porte non si chiuderanno mai durante il < giorno, poiché non vi sarà più notte.

26 E porteranno a lei la gloria e l'onore delle < nazioni.

27 Non entrerà in essa nulla d'impuro, né chi commette abominio o falsità, ma solo quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello.

2 1 Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua < luce, la gloria del Signore brilla sopra di te.

2 Poiché, ecco, le tenebre ricoprono la terra, nebbia fitta avvolge le nazioni; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te.

3 Cammineranno i popoli alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere.

4 Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te.

I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio

3 24 Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.

Profezia: *"Gesù è il Signore!"*

La preghiera si è aperta con la professione della nostra fede "Gesù è il Signore". Lo Spirito ha voluto manifestarci chi è il Signore: Egli è il Crocifisso, l'Agnello immolato ... l'Uomo della Croce. All'annuncio di Mt 16, 24-25 abbiamo gioito per la nostra croce.

Abbiamo fatto verità sulla nostra vita e abbiamo visto che il Signore, l'Uomo della Croce non è colui che ci semplifica la vita, ma è colui che ce la fa accettare e la santifica.

La preghiera si è conclusa con l'esultanza e con la danza gioiosa attorno alla Croce di Gesù.

Preghiera di sabato 26 maggio 2001

Passo centrale: Sal 69, 33-37⁴

Profezia:

L'animazione era in grande sofferenza.

Da subito, nell'assemblea, il Signore per qualcuno in particolare dava la "strada" del Nome di Gesù per aprirsi alla lode; questa mozione (solo per qualcuno) è stata offerta a tutta l'assemblea e confermata da Gv 16, 23b-24 (era il passo della messa feriale). Dopo l'invocazione dello Spirito Santo chiesto al Padre nel nome di Gesù, lo Spirito ci parlava di un momento di liberazione, preceduto da un'esortazione a

credere alla potenza di Gesù. La conferma è stata At 16, 25-26. Alcuni tra noi erano Paolo e Sila, cioè quegli adoratori in Spirito e Verità che sostenevano l'intercessione per tutti; ma poi il Signore ha introdotto tutta l'assemblea ad un momento di combattimento «Alzatevi, marciamo contro Edom in battaglia», pur rivelando alla nostra intelligenza di sapere che noi eravamo un popolo di sofferenti (Sal 69), condizione privilegiata per Lui di quanti sono nel Suo esercito. La preghiera si è conclusa nella contemplazione della potenza di Dio (Dn 7, 13-14).

La stessa preghiera descritta da Iolanda:

All'inizio della preghiera, sia nell'animazione che nell'assemblea si avvertiva il peso e la sofferenza della settimana trascorsa: siamo arrivati in tanti con le braccia cadute e temevano di non poterle alzare. Non si poteva fare altro che confidare nel Signore e invocare il suo Santo Spirito. Il Signore ci detto prima di chiedere nel suo nome (Gv 16, 23b-24) poi la sua parola ci ha ricordato

25 Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

4 33 Vedano gli umili e si rallegrino; si ravvivi il cuore di chi cerca Dio, 34 poiché il Signore ascolta i poveri e non disprezza i suoi che sono prigionieri. 35 A lui acclamino i cieli e la terra, i mari e quanto in essi si muove.

36 Perché Dio salverà Sion, ricostruirà le città di Giuda:

vi abiteranno e ne avranno il possesso. 37 La stirpe dei suoi servi ne sarà erede, e chi ama il suo nome vi porrà dimora.

che la lode, come un terremoto, libera dalle catene (At 16, 25-26). Il gruppo poteva anche confidare nella presenza di alcuni fratelli che stando alla sua presenza intercedono per tutti. Il Signore ci ha confermato con tanti passi, particolarmente Sal 69, 33-37, che Egli è accanto a chi soffre e geme. Infine ci ha presentato la visione del Figlio dell'Uomo il cui potere è un potere eterno e nelle cui mani è ogni cosa (Dn 7, 13-14). Il Figlio dell'Uomo che siede sul trono è quel terremoto che libera dalle catene At 16, 25-26).

La visione della gloria eterna che ci attende ci fa vedere in una luce tutta nuova la nostra vita.

Preghiera di sabato 2 giugno 2001 (Pentecoste)

Passo centrale: Lc 24, 13-31⁵

Profezia: *"Siate pellegrini - Siate i miei pellegrini e andate avanti verso la meta sicura"*

Prima di iniziare la preghiera c'è stato un certo smarrimento per l'esiguità delle presenze: infatti c'era la concomitanza con la Veglia di Pentecoste. Tuttavia, già durante la preghiera iniziale il Signore ci ha confortato e ci assicurato la sua presenza e la sua azione. Per la preghiera ci siamo disposti tutti in cerchio con al centro Maria e ci siamo posti in attesa dello Spirito, di una nuova Pentecoste. Abbiamo avuto quasi subito la parola profetica "Siete in cammino verso di me". Siamo chiamati verso l'eternità e la pienezza di Dio: confermato da Ef 3, 17-19 "che Cristo abiti nei vostri cuori ... per

5 13 Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, 14 e conversavano di tutto quello che era accaduto. 15 Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. 16 Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo.

17 Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; 18 uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». 19 Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; 20 come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. 21 Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. 22 Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro 23 e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. 24 Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

25 Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! 26 Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». 27 E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. 28 Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. 29 Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. 30 Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. 31 Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero.

comprendere l'Amore di Dio". Ci siamo scambiati questa benedizione. Gesto confermato ancora dal passo dell'incarnazione Lc 1, 28-37. Come i discepoli di Emmaus abbiamo riconosciuto che è il Signore ad unirsi a noi nel cammino Lc 24, 13ss. Abbiamo dato attuazione simbolica a questo cammino andando in processione ad inginocchiarsi davanti al tabernacolo, passando prima da Maria e dalla croce che stavano in mezzo a noi. Mariella ha iniziato a cantare in lingue. Piero ha avuto parole di conoscenza su una guarigione interiore. Durante la preghiera siamo stati anche invitati a riconoscere Gesù nell'uomo crocifisso e risorto che porta ancora su di sé i segni della crocifissione e a proclamare: "mio Signore e mio Dio" Gv 20, 24-29.

Preghiera di sabato 9 giugno 2001

Passo centrale: Gal 5, 1⁶

Profezia: *"Invocate il mio Santo Spirito"*

La preghiera è iniziata con la visione della zavorra che non permette alla mongolfiera di alzarsi. E' stato chiesto di consegnare al Signore tutto quello che ci appesantisce. La profezia Invocate il mio Santo Spirito ci ha fatto capire che questa difficoltà si poteva vincere solo con lo Spirito, per questo abbiamo invocato a lungo lo Spirito di Dio. Il Signore ci ha risposto con Ez 11, 17-20 dicendoci che ci avrebbe dato un cuore nuovo, ma prima ancora ci avrebbe raccolto da tutti i luoghi dove eravamo dispersi e che avrebbe eliminato tutti gli idoli e gli abomini. Allora abbiamo capito cosa sono quei pesi che non ci fanno decollare. In profezia ci è stato chiesto di eliminare tutte le pratiche magiche ed esoteriche perché portano alla morte. L'invocazione del nome di Gesù, confermata da Mc 11, 8-10, ci ha fatto stendere i nostri pesi, come se fossero mantelli, sotto i piedi di Gesù che passava. Il Signore che ci ama perdutamente e che ci perdona, ci ha ammoniti con Gal 5, 1 a non lasciarci imporre di nuovo il giogo del peccato.

Preghiera di sabato 16 giugno 2001

Passo centrale: Is 30 29⁷

Profezia: *"Fammi salire sulla tua barca"*

All'inizio della preghiera il Signore ci chiedeva ancora una volta di farlo salire sulla nostra barca. Questa profezia è stata confermata anche da Lc 6, 45ss. Questa parola ha messo in luce anche una condizione interiore: eravamo nella notte. Perché il Signore riconoscesse la nostra barca e vi salisse, siamo stati inviati profeticamente ad accendere le nostre lucerne; lo abbiamo fatto innalzando i nostri inni di lode. Con la lode abbiamo rischiarato il buio che prima ci circondava e poi, esortati da Is 30, 29 ci siamo messi in festa. Anche il buio e la notte diventavano

6 1 Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi; state dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù.

7 Voi innalzerete il vostro canto come nella notte in cui si celebra una festa; avrete la gioia nel cuore come chi parte al suono del flauto, per recarsi al monte del Signore, alla Rocca d'Israele.

così il luogo dove celebrare la festa dell'incontro tra noi e il nostro Dio. Dopo questo tempo di lode sono state proclamate molte parole di conoscenza. A conclusione della preghiera Piero ha esortato i fratelli a fare testimonianza sulle guarigioni ricevute. La settimana successiva Flavia, una sorella nuova, ha testimoniato al gruppo la guarigione da una infezione all'apparato genitale dalla quale prima non riusciva ad uscire fuori.

Preghiera di sabato 23 giugno 2001

Passo centrale: Sal 115 (113b), 9-11⁸

Profezia: *Non stancatevi di lodare il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo*

La preghiera è iniziata con un passo che il Signore ci aveva donato nella condivisione iniziale Sal 115, 9-11. Il Signore ci invitava a lodarlo senza fine e a confidare in lui perché solo lui è fedele per sempre. La profezia ha confermato: *Non stancatevi di lodare il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo*. Dopo la proclamazione di Rm 11, 18b c'è stata l'invocazione dello Spirito (è stata molto potente e abbiamo cantato in lingue a lungo). L'assemblea si aprì coralmemente alla lode e alla fiducia con numerosi interventi. Iolanda ci ha invitato a prenderci un tempo personale per incontrare il Signore in quel luogo dove il Signore ci attendeva. Piero ha partecipato una visione nella quale il Signore il Signore era in mezzo a quella stanza e ci aspettava. Allora siamo andati processionalmente davanti alla croce ad incontrare il nostro Re. L'invito era rivolto a tutti, anche a coloro che non erano riusciti ad entrare in quella stanza. Lì tutti avrebbero ricevuto il dono di Gesù secondo i propri bisogni.

Preghiera di sabato 7 luglio 2001

Passo centrale: Mt 5, 14-16⁹

Profezia: *Ho messo una luce nei vostri cuori: è il mio Amore*

Nella preghiera dell'équipe il Signore ci ha dato l'immagine di Lui in bianche vesti che ci indicava un posto nuovo. La preghiera è iniziata con lodi e ringraziamenti al Signore per tutta la nostra vita. Quasi subito il Signore ha parlato *Ho messo una luce nei vostri cuori: è il mio Amore*. Abbiamo invocato lo Spirito e abbiamo chiesto di scorgere e aumentare la luce che è in noi. Il Signore ci ha dato il passo di Paolo che sulla via di Damasco vede una grande luce e, accecato, cade dal cavallo At 22, 6. Abbiamo chiesto al Signore di avere questa stessa grazia di Paolo (cadere dal cavallo della nostra vita e delle nostre sicurezze per sperimentare la luce vera). Abbiamo ancora invocato lo Spirito e contemporaneamente pregato gli uni sugli altri. Quindi,

8 9 Israele confida nel Signore: || egli è loro aiuto e loro scudo. || 10 Confida nel Signore la casa di Aronne: || egli è loro aiuto e loro scudo. || 11 Confida nel Signore, chiunque lo teme: || egli è loro aiuto e loro scudo.

9 14 Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, 15 né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. 16 **Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini,** perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

cantando *Nella luce del Signor marciamo* abbiamo davvero marciato realizzando la profezia. Nella luce del Signore e quindi nella verità, abbiamo acclamato il Signore liberatore e redentore. **NON ABBIAMO PIU' PAURA!**

Preghiera di sabato 14 luglio 2001 (Iolanda)

Passo centrale: Ct 8, 6-7¹⁰

Profezia:

Il Signore ci è venuto a cercare negli angoli più bui della nostra casa, dove ci eravamo nascosti (Zaccheo). Quasi da subito, con passi diversi, il Signore ci dichiarava il Suo Amore appassionato (Ct 8, 6-7 - Os 2, 21-22); abbiamo allora invocato il nome di Gesù e, anche se corale, in questa invocazione siamo stati incontrati da Lui personalmente: non avevamo richieste, ma vivevamo la beatitudine dell'essere amati.

Abbiamo messo in fuga i dubbi circa l'Amore di Dio per noi impugnando l'arma della lode, che ci siamo impegnati ad usare anche nella settimana che ci aspettava per difendere nel nostro cuore la verità la verità del sentimento di Dio per noi.

Preghiera di sabato 21 luglio 2001 (Antonella)

Passo centrale: Ger 29, 11-14¹¹. Is 44, 2b-5¹²

Profezia: *"Per benedire prostratevi prima davanti al mio Trono"*

Abbiamo aperto la preghiera ringraziando il Signore per tutti i benefici che ci ha concesso in quest'anno che ormai volge al termine. Il canto ci ha aiutato subito in questa azione di lode e di ringraziamento. In questo clima il Signore ci ha esortato a benedire il Suo nome, ma anche quello dei nostri fratelli e, in modo speciale, a benedire i

10 6 Mettimi come sigillo sul tuo cuore,

come sigillo sul tuo braccio;

perché forte come la morte è l'amore,

tenace come gli inferi è la passione:

le sue vampe son vampe di fuoco,

una fiamma del Signore!

7 Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo.

Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, non ne avrebbe che dispregio.

11 11 Io, infatti, conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo - dice il Signore - progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza. **12 Voi mi invocherete e ricorrerete a me e io vi esaudirò; 13 mi cercherete e mi troverete,** perché mi cercherete con tutto il cuore; **14 mi lascerò trovare da voi -** dice il Signore - cambierò in meglio la vostra sorte e vi radunerò da tutte le nazioni e da tutti i luoghi dove vi ho disperso - dice il Signore - vi ricondurrò nel luogo da dove vi ho fatto condurre in esilio.

12 «Non temere, Giacobbe mio servo, || Iesurùn da me eletto, || 3 poiché io farò scorrere acqua sul suolo <assetato, || torrenti sul terreno arido. || Spanderò il mio spirito sulla tua discendenza, || la mia benedizione sui tuoi posteri; || 4 cresceranno come erba in mezzo all'acqua, || come salici lungo acque correnti. || 5 Questi dirà: Io appartengo al Signore, || quegli si chiamerà Giacobbe; || altri scriverà sulla mano: Del Signore, || e verrà designato con il nome di Israele».

nostri nemici. Ci ha chiamati ad essere benedicienti verso quelli che non amiamo, verso chi è molesto. Benedire e non giudicare; benedire e amare, benedire per quelle situazioni obiettivamente difficili. La profezia ci ha detto che per benedire prima dovevamo prostrarci davanti al Trono Santo di Dio in atteggiamento umile, perché solo in questa disposizione d'animo possiamo benedire Dio e i fratelli. Quindi inginocchiati davanti al Trono, e dopo aver invocato lo Spirito Santo, abbiamo benedetto Dio e i fratelli con la benedizione che nasce dalla croce.

La Parola è stata efficace: "Ger 2911 Io, infatti, conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo - dice il Signore - progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza".

Sul finire della preghiera sono stati chiamati i fratelli i cui cuori si erano aperti alla benedizione e avevano sperimentato la pace e la gioia. Questi stessi fratelli sono stati invitati a pregare su quanti non avevano sperimentato la gioia.

Il Signore ci ha chiesto di essere benedizione in questo periodo di vacanze nei posti in cui ci troveremo ad andare.

Preghiera di sabato 28 luglio 2001

Passo centrale: Mt 10, 8¹³

Profezia: *Deponete ai miei piedi l'oro, l'argento e la forza e Io vi darò la vittoria*

Appena all'inizio della lode e del ringraziamento è giunta la profezia *Deponete ai miei piedi l'oro, l'argento e la forza e Io vi darò la vittoria*. Abbiamo subito invocato lo Spirito Santo perché ci desse la forza di fare la volontà del Signore. Il Signore ci ha dato il passo di Mt 10, 8. Abbiamo capito che dovevamo concentrare l'attenzione sul Signore e distoglierla dalle cose del mondo. Così abbiamo capito che il Signore ci voleva liberare dalle cose che ci impediscono di stare con lui, ma soprattutto che Gli impediscono di abitare in noi Is 66, 1-2. Abbiamo concluso la preghiera davanti al Tabernacolo per deporre ogni nostra "ricchezza" e ogni nostro "potere" ai piedi di Gesù, e ricevere la Vittoria che Lui ci ha promesso, consapevoli che il Signore non ci vuole poveri, ma ricchi della ricchezza vera 2Cor 9, 10-11.

Preghiera di sabato 1 settembre 2001

Passo centrale: Ap 22, 17: Lo Spirito e la sposa dicono: «Vieni!». E chi ascolta ripeta: «Vieni!». Chi ha sete venga; chi vuole attinga gratuitamente l'acqua della vita.

Preghiera di sabato 15 settembre 2001

Passo centrale: Lc 1, 68 ss¹⁴

13 8 *Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demoni.* Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

14 68 « *Benedetto il Signore Dio d'Israele,* perché ha visitato e redento il suo popolo, 69 e ha suscitato per noi una salvezza potente nella casa di Davide, suo servo, 70 come aveva promesso per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

Profezia: *Allargate le vostre braccia e formate un circolo d'amore intorno al mondo*

La preghiera è stata offerta per le ingiustizie del mondo e in particolare per la tragedia di New York. Abbiamo deciso di innalzare il nome del Signore e di rendergli lode perché al di là di tutto il male Cristo vince, Cristo regna e noi dobbiamo testimoniare la sua vittoria sulla morte e sul peccato Sir 39, 13-15. Abbiamo invocato Lo Spirito Santo per ricevere forza ed essere davvero testimoni della fede. Il Signore ci ha dato prima il passo dell'istituzione dell'eucaristia e poi la profezia *Allargate le vostre braccia e abbracciate il mondo*. Abbiamo accolto la Parola del Signore e ci siamo uniti a Lui allargando le nostre braccia nelle nostre croci e offrendo la nostra vita insieme alla Sua nell'Eucaristia. Abbiamo posto la croce di Cristo in mezzo all'assemblea e abbiamo proclamato la sua vittoria. Passo finale Lc 1, 68 ss (Benedictus).

Preghiera di sabato 22 settembre 2001

Passo centrale: Sal 18, 1-4¹⁵

Profezia: *Ti senti misero? sono con te! - Ti senti povero? Sono con te! - Ti senti solo? Sono con te!*

... e ancora: *Ti senti misero? Gioisci, Io Sono con te! - Ti senti povero? Gioisci, Io Sono con te! - Ti senti solo? Gioisci, Io Sono con te!*

Le parole della profezia ci hanno donato una gioia immensa *Ti senti misero? sono con te! - Ti senti povero? Sono con te! - Ti senti solo? Sono con te!* Ma il Signore voleva darci ancora di più e ha completato la profezia aggiungendo alle parole che ci aveva donato prima *sono con te!*, l'imperativo *Gioisci*.

"Voi valetè più di molti passerì" Mt 10, 30-31

Un unico grido, un'unica acclamazione, un'unica voce : Gesù è il Signore!

Signore Gesù, donaci sempre la gioia di questa fede, donaci di cantare le tue lodi con le parole del Sal 18, 1-4

Preghiera di domenica 23 settembre 2001 (Antonella)

Passo centrale: [Gv 19, 25-27¹⁶]

Profezia: *Ascoltate, ascoltate la Parola*

71 salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano.

72 Così egli ha concesso misericordia ai nostri < padri e si è ricordato della sua santa alleanza,

73 del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,

74 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, 75 in santità e <giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

15 *Ti amo, Signore, mia forza,*

Signore, mia roccia, mia forza, mio <liberatore; mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo; mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.

Invoco il Signore, degno di lode, e sarò salvato dai miei nemici.

16 25 Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Màgdala. 26 Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «*Donna, ecco il tuo figlio!*». 27 Poi disse al discepolo: «*Ecco la tua madre!*». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Il Crocifisso al centro dell'assemblea: Gesù è la Parola del Padre.

Dalla profezia ricevuta all'inizio della preghiera *Ascoltate, ascoltate la Parola*, lo Spirito ci ha condotti, con una profusione di doni biblici profetici, a prendere coscienza che tutto, assolutamente tutto, ci viene dalla Parola di Dio. Queste sono le indicazioni: Non deviare né a destra né a sinistra – custodire la Parola legandola al collo come la pietra più preziosa, per acquistare la quale siamo disposti a riconoscere tutto il resto come falsa ricchezza (Il mercante in cerca di cose preziose). Lo Spirito in fine ci ha condotti tutti ai piedi della Croce dove ci viene concessa la guarigione dei sensi spirituali e siamo resi finalmente capaci di vivere la Parola.

Preghiera di sabato 29 settembre 2001

Passo centrale:

Profezia: *Mi ami tu?*

Preghiera di sabato 6 ottobre 2001

Passo centrale: Dn 6, 27b-28¹⁷

Profezia: *La lode è il miele sulla tua bocca e l'olio che ti guarisce*

Siamo stati convocati sul Monte santo come le dodici tribù di Israele.

Il Signore ci ha donato la Sua Parola: *La lode è il miele sulla tua bocca e l'olio che ti guarisce.*

Tutta la preghiera è stata un ininterrotto inno di lode, la lode che salva e che guarisce. Un'esperienza fondante per la vita di ciascuno di noi.

Preghiera di sabato 13 ottobre 2001

Passo centrale: 1Ts 5, 8-11¹⁸

Profezia: *Mettetevi sotto le ali dello Spirito e troverete forza e misericordia – Piantate la vostra croce davanti alla mia!*

La profezia *Mettetevi sotto le ali dello Spirito* è giunta quasi all'inizio della preghiera e ci ha guidati subito all'invocazione dello Spirito Santo. Questa invocazione è stata ripetuta per ben tre volte perché abbiamo capito che senza lo Spirito non potevamo fare nulla. L'ultima invocazione è stata fatta chiedendo lo Spirito gli uni per gli altri. Coloro che poi si sentivano ancora bloccati sono stati invitati a farsi avanti. Chi si sentiva forte si è fatto carico di chi si sentiva debole e lo ha accompagnato

17 *egli è il Dio vivente,*

che dura in eterno;

il suo regno è tale che non sarà mai distrutto e il suo dominio non conosce fine.

Egli salva e libera,

fa prodigi e miracoli in cielo e in terra:

egli ha liberato Daniele dalle fauci dei leoni»

18 *Noi invece, che siamo del giorno,* dobbiamo essere sobrii, rivestiti con la corazza della fede e della carità e avendo come elmo la speranza della salvezza. Poiché Dio non ci ha destinati alla sua collera ma all'acquisto della salvezza per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo, il quale è morto per noi, perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui. Perciò confortatevi a vicenda edificandovi gli uni gli altri, come già fate.

davanti alla croce di Gesù per realizzare la seconda profezia *Piantate la vostra croce davanti alla mia.*

Preghiera di domenica 14 ottobre 2001

Passo centrale: Dt 6, 4ss¹⁹

Profezia: *Ho piantato un seme dentro di te. Fallo crescere grande come una palma*

La preghiera è iniziata con l'accoglienza che richiamava a vivere questo giorno come un "buon giorno" per farci santi. La casa del Signore è la casa della gioia, la casa della benedizione. Abbiamo invocato lo Spirito santo e la profezia ci ha annunciato che il Signore aveva piantato un seme dentro di noi e che dovevamo farlo crescere grande come una palma. Il sentimento di lode e di ringraziamento si è fatto ancora più grande. Abbiamo riconosciuto che era stato il Signore ad averci sedotto Ger 20, 7a ed era nostro compito quello di fare crescere il seme nello Spirito e con una vita di lode. Siamo stati richiamati al comandamento più grande Dt 6, 4ss ... *amerai il Signore Dio tuo ...*. Il Signore ci ha svelato che la crescita del seme e lo sviluppo della palma si sarebbero realizzati non per la nostra capacità e le nostre opere, ma perché Gesù aveva pregato il Padre per noi Gv 17, 15-21.

Preghiera di sabato 27 ottobre 2001

Passo centrale: Ct 8, 6-7a²⁰

Profezia: *Non guardare la terra che hai sotto i tuoi piedi, ma rimirà i frutti del mio orto*

La preghiera è iniziata con un grande momento di lode a cui è seguita l'invocazione dello Spirito Santo che si è protratta in un lunghissimo canto in lingue. Abbiamo chiesto allo Spirito di intervenire lì dove più ne avevamo bisogno. La profezia ci ha chiesto di non guardare a terra ma ai frutti che già nascevano e la parola da At 7, 55b²¹ ci invitava a contemplare i cieli aperti e il Figlio dell'Uomo che sta alla destra di Dio. Parola confermata. E' iniziato un forte momento di guarigione interiore in cui i nostri occhi erano rivolti al Signore e alla sua gloria. Il Signore ci ha inviati a non limitarci ad assistere alla sua gloria, ma, con Ct 8, 6-7a²² a porlo come sigillo sul nostro cuore e

19 *Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.*

20 *6 Mettimi come sigillo sul tuo cuore,*

come sigillo sul tuo braccio;

perché forte come la morte è l'amore,

tenace come gli inferi è la passione:

le sue vampe son vampe di fuoco,

una fiamma del Signore!

7 Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo.

21 *«Ecco, io contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio».*

22 *Mettimi come sigillo sul tuo cuore,*

sul nostro braccio. Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio; il sigillo sul cuore rappresenta l'intimità con Dio, quello sul braccio è il segno dell'appartenenza che mostriamo al mondo.

Preghiera di sabato 3 novembre 2001

LA SPERANZA

Passo centrale: Sal 142 (141), 6-8²³

Profezia: *State camminando sulla strada dell'amore. Ho dato ha ciascuno di voi una lampada da accendere quando sarà buio ... e ancora: la strada dell'amore conduce al Tempio di Dio*
La preghiera è iniziata con l'esortazione ad avere speranza. Subito è giunta la profezia seguita dall'invocazione "non per forza né per potenza ma per il tuo Santo Spirito". Abbiamo invocato lo Spirito per avere questa luce. Durante l'invocazione il Signore ci ha dato dei passi che esortavano ad avere fiducia. Con il passo di Sal 142 (141), 6-8 abbiamo supplicato il Signore a venirci incontro. Abbiamo sentito che l'azione del Signore nella nostra vita è concreta e si realizza nel quotidiano. Non dobbiamo ripiegare su di noi ma avere fiducia nel Signore che ha per noi progetti di pace, di vita e di salvezza. Siamo tutti in cammino come popolo sulla strada della salvezza dove ciascuno si poggia sulla forza del fratello.

Da questo sabato la trascrizione delle profezie non è ancora stata rivista da Valentina.

Preghiera di sabato 10 novembre 2001

Passo centrale: Ef 3, 14-19²⁴

Profezia: *Fate gioire i vostri cuori ai piedi del mio trono! Fate danzare i vostri cuori con la semplicità dei bambini*

Subito, appena dopo l'accoglienza e il ringraziamento al Signore, è arrivata la profezia. L'invito del Signore ci aveva un po' sorpresi perché nell'attuale situazione politica in cui si trova il mondo non ci aspettavamo di essere chiamati a gioire e a danzare, e neppure a doverci comportare come bambini. Ma abbiamo riconosciuto i motivi della gioia nell'essere figli dell'unico Padre, dal quale siamo immensamente amati, e quindi fratelli tra di noi. Ci siamo abbandonati a questa gioia e abbiamo danzato davanti al tabernacolo.

Preghiera di sabato 17 novembre 2001

come sigillo sul tuo braccio;

23 Io grido a te, Signore; || dico: Sei tu il mio rifugio, || sei tu la mia sorte nella terra dei viventi. || Ascolta la mia supplica: || ho toccato il fondo dell'angoscia. || Salvami dai miei persecutori || perché sono di me più forti. || Strappa dal carcere la mia vita, || perché io renda grazie al tuo nome: || i giusti mi faranno corona || quando mi concederai la tua grazia.

24 Per questo, dico, io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore. Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

Passo centrale: Ct 2, 10-13²⁵

Profezia:

* *Sciogli i tuoi nodi, lava le tue mani e poi danza davanti a me.*

***Per ciascuno di noi il Signore prepara un trono di gloria.*
All'inizio della preghiera il Signore con la profezia ci invitato ad un momento di purificazione per poter accedere alla gioia e danzare davanti a Lui. Il Signore, con diversi passi e preghiere, si è presentato come lo Sposo che ama la sposa (Ct) e come la mamma che ama il suo bambino (Is). Voleva a tutti i costi convincerci del suo Amore. A questo punto molti cuori si sono aperti e molte bocche hanno benedetto e reso grazie a al Signore perché vedevano la loro vita come un giardino pieno di gigli e non più pieno di spine (Ct). C'è stato anche un momento d'intercessione (confermato da Is 61) nel quale il Signore ci chiedeva di sanare le ferite dei fratelli e liberare i prigionieri. La preghiera si è conclusa nell'esultanza e nella gioia per quanto il Signore ci diceva in Ct 2, 10-13.

Preghiera di Domenica 18 novembre 2001

(Ritiro con Padre Cosimo)

Passo centrale: Is 31, 9b - 32, 4²⁶

Profezia: *Io, Io, Io, Sono Io che ti ho chiamato*

La preghiera ha realizzato la promessa della preghiera del sabato precedente. Dopo la lode iniziale, durante la quale abbiamo preparato i nostri cuori alla venuta del Signore, sono arrivati la profezia e il passo che confermavano l'azione dello Spirito che era iniziata la sera precedente. Il Signore ci ha detto dapprima che è Lui che ci ha chiamati e amati per primo e poi ci ha chiamati per nome. Padre Cosimo ha dato inizio all'adorazione mentre invocavamo lo Spirito Santo. Durante l'adorazione p. Cosimo ci ha fatto fare l'esperienza di Zaccheo. E' venuto con il Signore davanti a ciascuno di noi e, chiamandoci per nome, ci ha detto "oggi devo venire a casa tua". Alla fine, come Zaccheo, ci è stato chiesto di prendere un impegno concreto nella nostra vita.

Preghiera di sabato 1 dicembre 2001

Passo centrale: 1Gv 1, 1-3²⁷

25 10 Ora parla il mio diletto e mi dice: || «Alzati, amica mia, || mia bella, e vieni! || 11 Perché, ecco, l'inverno è passato, || è cessata la pioggia, se n'è andata; || 12 i fiori sono apparsi nei campi, || il tempo del canto è tornato || e la voce della tortora ancora si fa sentire || nella nostra campagna. || 13 Il fico ha messo fuori i primi frutti || e le viti fiorite spandono fragranza. || Alzati, amica mia, || mia bella, e vieni!

26 Oracolo del Signore che ha un fuoco in Sion // e una fornace in Gerusalemme. // 1 Ecco, un re regnerà secondo giustizia // e i principi governeranno secondo il diritto. // 2 Ognuno sarà come un riparo contro il vento // e uno schermo dall'acquazzone, // come canali d'acqua in una steppa, // come l'ombra di una grande roccia su arida terra. // 3 Non si chiuderanno più gli occhi di chi vede // e gli orecchi di chi sente staranno attenti. // 4 Gli animi volubili si applicheranno a <comprendere // e la lingua dei balbuzienti parlerà // spedita e con chiarezza. //

Profezia: *Ora togliti i calzari, togliti il mantello e mettiti ad adorarmi.*

Dopo il ringraziamento e la lode iniziali, è giunto il passo di 1Gv. Attorno a questo passo è ruotata tutta la preghiera. Il Signore ci chiedeva di confessare che lo avevamo conosciuto, toccato, amato ... e quindi ci chiedeva di annunciarlo. E' iniziato un momento meraviglioso in cui moltissimi cuori si sono aperti al ringraziamento, riconoscendo di aver incontrato Gesù. A questo punto è giunta la profezia. Il Signore ci chiedeva di adorarlo per quello che veramente Egli è: Amore, quello stesso Amore che prima abbiamo confessato di aver conosciuto: non un dio astratto ma il nostro Gesù. Compiuta l'adorazione abbiamo capito che quello era anche un momento di grande guarigione e abbiamo chiesto ai fratelli ammalati di farsi avanti perché gli altri intercedessero per loro (segno confermato da Mt 15, 30).

Preghiera di sabato 15 dicembre 2001

Passo centrale: Padre nostro

Profezia: *Io Sono il Vivente: alza gli occhi al cielo e grida "Tu sei il Vivente"*

La preghiera è iniziata con una accoglienza gioiosa riconoscendoci fratelli in quanto figli dello stesso Padre. Abbiamo invocato lo Spirito perché solo in Lui possiamo davvero riconoscerci fratelli e figli dell'unico Padre. Subito la profezia ci ha chiesto di alzare gli occhi ancora più in alto, al di sopra della nostra umanità e dei nostri pensieri, per gridare che Lui è il Vivente. Il passo della visione di Dn 7, 13-14 ha confermato. Si è aperto il cammino del riconoscimento del Padre e quindi della nostra figliolanza. Molte bocche si sono aperte alla lode e al ringraziamento. La Parola ci ha consolato nella difficoltà di riconoscere il Padre con il passo di Gv 14, 8-9 che indica la via di Gesù "Chi ha visto me ha visto il Padre". Abbiamo ancora invocato lo Spirito. Comprendendo che ancora diversi fratelli non riuscivano a stare nella gioia perché non riuscivano a riconoscere il Padre o no riuscivano ad accettare la paternità di Dio, abbiamo pregato su di loro con una preghiera di intercessione. Al termine è scaturito dalla Parola e dal nostro cuore la preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato Lc 11, 2: "«Quando pregate, dite: Padre ... ». Siccome abbiamo anche una Madre, abbiamo concluso la preghiera con un atto di affidamento a Maria.

Preghiera di sabato 22 dicembre 2001

Passo centrale: Is 43, 10-11²⁸

27 1 *Ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita 2 (poiché la vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi), 3 quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo.*

28 10 *Voi siete i miei testimoni* - oracolo del Signore <- || miei servi, che io mi sono scelto || perché mi conosciate e

Profezia:

**Asciugate le vostre lacrime: Io sono il vostro Dio, chi è come me?*

***Io, Dio dell'Amore, Dio della Misericordia, Dio della Verità, dico a voi: aprite i vostri cuori e donatemeli.*

La preghiera è iniziata con l'accoglienza dove noi riconoscevamo e ci comunicavamo che "non c'è più confusione per te che credi nel Signore". Subito è venuta la prima profezia. Si è aperto un lungo canto in lingue, canto di lode e di liberazione. Abbiamo invocato lo Spirito Santo e abbiamo continuato a cantare in lingue esortati da vari fratelli a lodare Dio e a dargli il cuore. Il Signore ci ha donato la seconda profezia con cui ci chiedeva di fidarsi di Lui perché è il Dio della Misericordia. Diversi passi confermavano la volontà del Signore di salvare e liberare. E' ripreso il canto in lingue con l'intercessione. Il Signore ci ha anche donato delle immagini con le quali rappresentava come a partire da piccole cose Egli compie grandi opere di salvezza. La preghiera è proseguita con un gesto di offerta del nostro cuore al Signore innalzandolo sulle nostre mani fino al trono di Dio.

Preghiera di sabato 29 dicembre 2001

Passo centrale: Is 44, 23-24²⁹

Profezia: *Credi in me! Credi in me! Credi in me! Io Sono colui che raddrizza la strada storta. Credi in me.*

La preghiera è iniziata con l'accoglienza e il ringraziamento reciproco per esserci e per essere ciascuno un dono per l'altro. Subito il Signore ci ha risposto dicendoci che eravamo la sua sposa, pronta per le nozze, con la veste di lino puro e splendente (Ap 19, 7-8a). Con un altro passo (Ct) il Signore ci diceva che ci vedeva come la sua mata bella e desiderabile. Abbiamo ringraziato il Signore per tanto amore, e ci pareva impossibile che Egli ci vedesse così belli, proprio noi che siamo peccatori e ci vediamo brutti e per nulla desiderabili. Allora il Signore ha creato un altro squarcio nelle tenebre che ci offuscano la vista e con Is 44, 23-24 ci ha detto che tutto questo era possibile grazie al fatto che Egli aveva perdonato la nostra iniquità e quindi ora dovevamo gioire e giubilare. In questa preghiera la profezia è giunta quasi alla fine per indicarci l'azione conclusiva che attuava la Parola del Signore: CREDERE in Lui che raddrizza le vie storte. Molte bocche si sono aperte professando la propria fede e chiedendo al Signore di aumentarla. Tutto è possibile per chi crede.

crediate in me || e comprendiate che sono io. || Prima di me non fu formato alcun dio || né dopo ce ne sarà. || 11 *Io, io sono il Signore, || fuori di me non v'è salvatore.*

29 23 *Esultate, cieli, poiché il Signore ha agito; || giubilate, profondità della terra! || Gridate di gioia, o monti, || o selve con tutti i vostri alberi, || perché il Signore ha riscattato Giacobbe, || in Israele ha manifestato la sua gloria. || 24 Dice il Signore, che ti ha riscattato || e ti ha formato fino dal seno materno: || «Sono io, il Signore, che ho fatto tutto, || che ho spiegato i cieli da solo, || ho disteso la terra; chi era con me?*